



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 2 aggiuntivo dell'ordine del giorno della seduta del

N. <u>50</u> del Reg.	Oggetto: Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 al D.lgs 118/2011. Riclassificazione ed adeguamento dei valori degli elementi patrimoniali ed approvazione conto economico e stato patrimoniale al 31/12/2016.
Data: <u>28/7/2017</u>	

L'anno duemiladiciassette , il giorno 28 del mese di luglio , alle ore 10,00

nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del

Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblicadi prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrantecon l'assistenza del Segretario Generale Dott. dott. ssa Maria Rosaria D'OronzioAll'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 14,20 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come

appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo		x
5) Tomasicchio Emanuele		x
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso	x	
8) Avantario Carlo		x
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico	x	
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina	x	
14) Amoruso Leo	x	
15) Barresi Anna Maria		x
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco		x
23) Briguglio Domenico		x
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa		x
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale		x
31) Lima Raimondo		x
32) Procacci Cataldo		x
33) Cinquepalmi Maria Grazia		x

Totale presenti n. 19 Totale assenti n. 14

Il Presidente del consiglio introduce il punto all'ordine del giorno relativo al: *"Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale: Riclassificazione ed adeguamento dei valori degli elementi patrimoniali ed approvazione conto economico e stato patrimoniale al 31/12/2016"* e cede la parola all'Assessore al Bilancio, Lignola che relaziona sul punto come da resoconto di seduta predisposto dalla ditta appaltatrice del servizio e che si allega.

Seguono gli interventi dei Consiglieri Cinquepalmi, Corrado e del Segretario Generale supplente dott.ssa D'Oronzio, così come da resoconto di seduta allegato.

Conclusa la discussione, si passa alla votazione del provvedimento effettuata per appello nominale che ottiene il seguente risultato proclamato dal Presidente del consiglio:

Presenti: n. 19

Assenti: n.14 (Florio, Papagni, Laurora Carlo, Tomasicchio, Avantario, Barresi, Laurora Francesco, Briguglio, Di Lernia, Lapi, De Toma, Lima, Procacci, Cinquepalmi)

Voti favorevoli: n.17 (Bottaro – Ferrante – Laurora T. - Cormio - Marinaro – De Laurentis - Ventura – Nenna– Amoruso – Di Tondo – Zitoli - Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone – Cirillo – Lops)

Astenuti : n.2 (Merra - Corrado)

Stessa votazione per l'immediata esecutività ex art. 134, comma 4 del tuel:

Voti favorevoli: n.17 (Bottaro – Ferrante – Laurora T. - Cormio - Marinaro – De Laurentis - Ventura – Nenna– Amoruso – Di Tondo – Zitoli - Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone – Cirillo – Lops)

Astenuti : n.2 (Merra - Corrado)

e, pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate:

- la deliberazione di C.C. n. 36 del 15/06/2016, di approvazione del Rendiconto per l'esercizio 2015, in cui l'ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale all'anno 2016;
- la deliberazione di C.C. n. 45 del 12/06/2017 con la quale è stato approvato il rendiconto per l'esercizio 2016. Nella stessa al punto 5 veniva demandato a successivo provvedimento l'approvazione del conto economico e stato patrimoniale al 31/12/2016. Ciò in relazione a quanto stabilito dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali e con il D.L. 50/2017, la quale ha deciso che gli Enti Locali, fermo restando la scadenza del 30 aprile per il rendiconto 2016, hanno tempo fino al 31 luglio 2017 per approvare la nuova contabilità economico-patrimoniale.

Visto l'art. 2 del D.Lgs. 118/2011 che prevede quanto segue:

"Le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevanza unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale";

Visto in particolare l'allegato n. 4/3 al suddetto D.Lgs. n. 118/2011, "Principio contabile applicato

concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”, ove al paragrafo 9.1, intitolato “L’avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli enti locali”, stabilisce che “La prima attività richiesta per l’adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell’anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l’articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell’inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. La seconda attività richiesta consiste nell’applicazione dei criteri di valutazione dell’attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all’inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. A tal fine, si predispone una tabella che, per ciascuna delle voci dell’inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l’inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell’esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l’indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell’esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell’ente, si ritiene opportuna l’approvazione da parte del Consiglio”;

Visto altresì il paragrafo 9.3 “Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione” del citato allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto inoltre l’art. 3, comma 12, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii in base al quale l’adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall’art. 2, commi 1 e 2, unitamente all’adozione del piano dei conti integrato di cui all’art. 4, può essere rinviata all’anno 2016;

Dato atto che il Comune di Trani, con deliberazione consiliare ha rinviato all’anno 2016 l’adozione dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;

Visto le risultanze del conto del patrimonio al 31/12/2015 allegate alla deliberazione di approvazione del rendiconto della gestione dell’anno 2015 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 31/05/2016;

Preso atto che la situazione dell’Inventario comunale, in dotazione dell’Ente, rientrante nelle competenze dell’AREA 3 - Servizio Patrimonio, non risulta aggiornato a quanto previsto dal d.lgs. 118/2011 ed al nuovo principio contabile della contabilità economico patrimoniale all. 4/3 al d.lgs. 118/2011, ciò nonostante la nota PEC del 21/11/2016 inviata dal dirigente AREA 2^ Economico Finanziaria di invito all’aggiornamento di quanto urgente ed inderogabile ai sensi di legge. Invero l’ultimo aggiornamento risale al 2012;

Preso atto altresì che l’ultimo conto del patrimonio chiuso al 3/12/2015 risulta effettuato sulla base di dati rinvenibili nella determinazione dirigenziale Area 2^ n. 104 del 18/04/2016, senza una analisi logica di formazione e valorizzazione dei dati ai sensi di legge. Infatti l’attività di avvio della contabilità economico patrimoniale rinviata al 1° gennaio 2016 è risultata completamente priva degli elementari atti propedeutici di riclassificazione attraverso il piano dei conti integrato;

Preso atto della riclassificazione delle singole voci dell’inventario secondo il piano dei conti patrimoniale e delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2015 nel rispetto del D.P.R. n. 194/1996, secondo l’articolazione prevista dallo stato patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. con il relativo raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione;

Preso atto, altresì, che a seguito dell’applicazione dei criteri di valutazione dell’attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all’inventario e allo stato patrimoniale riclassificato, le risultanze dello stato patrimoniale al 1° gennaio dell’esercizio di avvio della

nuova contabilità (esercizio 2016) di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. sono quelle dello rilevate nello stato patrimoniale iniziale dell'esercizio 2016, nel quale sono rappresentati, per ciascuna voce dello stato patrimoniale, gli importi di chiusura del precedente esercizio;

Considerato che l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, può concludersi entro il secondo esercizio di entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale

Evidenziato che dall'analisi dello Stato Patrimoniale approvato al 31/12/2015 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 15/06/2015 la situazione che emergeva era la seguente:

A) PATRIMONIO NETTO	
I) NETTO PATRIMONIALE	28.544.325,68
II) NETTO DA BENI DEMANIALI	23.209.012,75
TOTALE PATRIMONIO NETTO	51.753.338,43

Verificato che in seguito alle variazioni formali e sostanziali intercorse il risultato ottenuto è il seguente:

A) PATRIMONIO NETTO	Valori al 1/01/2016
Fondo di dotazione	51.753.338,43
Riserve	31.178.850,42
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00
<i>da capitale</i>	0,00
<i>da permessi di costruire</i>	31.178.850,42
Risultato economico dell'esercizio	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	82.932.188,85

Ritenuto, quindi, di sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale: il conto economico e del patrimonio riclassificato e aggiornato secondo i nuovi principi contabili

VISTI

- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento di contabilità, in corso di aggiornamento;
- il D.Lgs. n. 18 agosto 2000 n. 267;
- la Legge n.133/2008;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- il D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in Legge n. 148/2011;
- il Decreto Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, come da allegato prospetto, il Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria ha espresso parere favorevole per la regolarità tecnica e contabile;

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori del Comune di Trani con nota del 26 luglio 2017
VISO l'esito delle votazioni come in narrativa riportato

DELIBERA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono richiamate ed approvate,

- 1) Di confermare quanto già approvato con la deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 12/06/2017 che qui si ha richiamata e trascritta;
- 2) di approvare i prospetti dell'inventario e dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2016, riclassificati, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con l'indicazione delle differenze di rivalutazione rispetto al precedente ordinamento contabile (**allegato 1**);
- 3) di prendere atto della nuova articolazione del patrimonio netto al 31.12.2015 secondo quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 ed in particolare dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3) come in premessa riportato e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) di approvare per l'esercizio 2016 i prospetti relativi al conto al conto economico, allo stato patrimoniale (attivo) ed allo stato patrimoniale (passivo) con la relazione illustrativa (**allegato 2**);
- 5) di dare atto che a seguito della presente deliberazione la consistenza del patrimonio netto al 31/12/2016, rispetto al conto del patrimonio al 31/12/2015, risulta incrementata dell'importo del risultato economico di esercizio;
- 6) di demandare al Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria ogni ulteriore adempimento conseguente;
- 7) dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante la scadenza del termine del 31/07/2017.



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia Barletta Andria Trani

Nota illustrativa al conto economico e stato patrimoniale ESERCIZIO 2016

L'art. 2 del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 prevede per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema di contabilità integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazioni dei risultati della gestione finanziaria per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere al fine di:

- ❖ predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite e impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari e per alimentare il processo di programmazione;
- ❖ consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale;
- ❖ permettere l'elaborazione del bilancio consolidato dell'Ente con i propri organismi, aziende e società;
- ❖ predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- ❖ consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- ❖ consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione dell'Ente.

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

I componenti economici positivi sono quindi correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali dell'Ente.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia Barletta Andria Trani

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia e incerta esigibilità;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondente ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio,
- g) le sopravvenienze e insussistenze.
- h) dati relativi alla contabilità IVA

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economica patrimoniale è stata favorita dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 118/2011, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico - patrimoniali.



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia Barletta Andria Trani

La misurazione dei componenti del risultato economico.

I ricavi /proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate. I costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione della spesa. Fanno eccezione a tale principio, a titolo esemplificativo, i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa.

L'estrazione dei dati è stata sviluppata al IV livello del piano dei conti non essendo ancora terminato il lavoro di codifica di tutti gli impegni di residui secondo il 5 livello. Ciò ha comportato un maggior lavoro per gli uffici per seguire l'analiticità della matrice di correlazione.

Per rendere più leggibile la lettura delle voci del conto economico e del conto del patrimonio abbiamo voluto dare alcune specifiche in merito alla lettura di alcune voci di particolare importanza.

Voci significative	Descrizione del contenuto
La voce B) 14 b	prende in considerazione gli ammortamenti solo sui costo delle immobilizzazioni materiali.
La voce B 14 d	comprende tutto il fondo crediti accantonato nell'avanzo di amministrazione, non specificando il principio allegato 4.3 della contabilità economico patrimoniale le modalità di accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità l'ente ha provveduto ad accantonarlo in un'unica soluzione.
La voce B 16	riporta l'importo del fondo rischi accantonato nel risultato di amministrazione
La voce b 17	si compone di tre voci : 1) fondo per passività potenziali per € 676.508,70= 2) fondo perdita società partecipate per € 2.302.921,50= 3) fondo tfm per € 7.326,60=
La voce e 24 c	della gestione straordinaria pari ad € 6.824.167,56 si compone di diverse componenti di seguito elencate: 1) insussistenze del titolo 1 delle spese per € 3.546.281,98 2) insussistenza del titolo 3 delle spese per € 2.508.739,33 3) insussistenze del titolo 7 per € 2.508.739,33 4) sopravvenienze attive del titolo 6 in entrata per € 763.146,25
La voce e 24 d	della gestione straordinaria pari ad € 12.724.674,88 attiene alla maggior valore delle partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie rivalutate in base al metodo del patrimonio netto rispetto al criterio di valorizzazione del costo di acquisto
La voce e 24 e	della gestione straordinaria pari ad € 8.629.502,41 attiene alla cancellazione di



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia Barletta Andria Trani

	debiti verso partecipate del conto del patrimonio tuel 267, erroneamente contabilizzati e relative alle partite debiti e crediti tra ente e partecipate.
La voce e 25 b	della gestione straordinaria pari ad € 15.492.095,93 si compone di diverse componenti di seguito elencate: 1) insussistenze del titolo 1, 2 e 3 di entrata per € 7.705.033,35 2) insussistenze del titolo 9 di entrata per € 4.521.689,18 3) cancellazione di maggiori crediti iscritti nel conto del patrimonio rispetto ai residui attivi chiusi nel rendiconto 2015 pari ad € 3.147.845,66 4) maggiori residui passivi non iscritti nel conto del patrimonio 2015 par ad € 117.527,74
La voce e 25 d)	della gestione straordinaria pari ad € 20.748.625,75 registra la cancellazione dei crediti vs partecipate per 10.147.458,05, erroneamente contabilizzate nella voce crediti vs partecipate e la cancellazione dei crediti di dubbia esigibilità delle immobilizzazioni finanziarie par ad € 10.601.167,70
Risultato di esercizio	La perdita di esercizio è stata riportata di pari importo nella voce risultato economico di esercizio nel patrimonio netto del passivo patrimoniale.



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia Barletta Andria Trani

La misurazione dei componenti del conto del patrimonio

La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto.

A tal fine è stato necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

A tal fine, è stata predisposta una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive.

L'ente non è dotato di un inventario regolarmente aggiornato, pertanto si è provveduto alla riclassificazione delle voci dell'inventario sino all'ultimo anno di aggiornamento dei predetti valori risalente all'anno 2012. Tuttavia ai fini di una corretta quadratura dei dati presenti nel conto del patrimonio e quelli dell'inventario si è provveduto con scritture di quadratura a saldare le differenze tra i valori patrimoniali e quelli dell'inventario non aggiornati.

L'allegato n. 3 del d. lgs n. 118/2011 relativo ai principi della contabilità economico patrimoniale prevede che l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, quindi non oltre il 2017.

Le voci dell'attivo e del passivo patrimoniale sono state riclassificate in base alla matrice di correlazione esistente tra il piano dei conti finanziario ed economico patrimoniale in base al iv livello del piano dei conti finanziario.

I crediti sono stati calcolati sulla base degli accertamenti registrati in contabilità finanziaria e contabilizzati al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, i debiti invece sono stati contabilizzati sulla base delle liquidazioni a fronte delle quali non è stato emesso il mandato di pagamento fatta eccezione per le spese relative al macroaggregato 104 per la quale il debito è stato contabilizzato sul impegno non liquidato entro l'anno.

Tra le spese liquidabili non è stato contabilizzato nessun costo e dunque nessun debito solo ed esclusivamente per una miglior controllo delle scritture contabili, di fatto oggi le procedure informatiche non permettono ancora una registrazione puntuale dei costi da riportare nei conto economico e di conseguenza dei debiti da iscrivere nel conto del patrimonio.



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia Barletta Andria Trani

Conclusioni

E' di tutta evidenza la necessità di aggiornare l'inventario dell'ente sia in relazione al numero dei cespiti appartenenti al patrimonio dell'ente sia in merito al relativo valore da attribuire agli stessi secondo i nuovi principi contabili derivanti dall'applicazione dei principi contenuti nell'allegato n. 3 del d. lgs. 118/2011 ai fini di una corretta quantificazione dell'effettivo patrimonio netto.

E' doveroso evidenziare che la situazione dell'Inventario comunale rientra nelle competenze dell'AREA 3 LL.PP. nell'ambito del servizio Patrimonio il quale non ha provveduto a tutt'oggi ad alcuna attività di aggiornamento e riqualificazione dell'importante strumento di valutazione e valorizzazione dei beni dell'ente. Con nota del dirigente AREA 2^a Economico Finanziaria del 21/11/2016 inviata via PEC è stata sollecitata la necessità inderogabile ed urgente di intervenire su tale importante strumento. Purtroppo a tutt'oggi nulla è dato riscontrare.

Il conto del patrimonio chiuso al 3/12/2015 risulta valorizzato dal precedente responsabile dei servizi finanziari attraverso valutazione extra contabile i cui dati risultano riassunti nella determinazione dirigenziale Area 2^a n. 104 del 18/04/2016. Tale provvedimento appare la base per la formazione del risultato economico e patrimoniale del 2015.

Peraltro è doveroso evidenziare che l'attività di avvio della contabilità economico patrimoniale rinviata con la deliberazione d CC n. 36/2016 al 1° gennaio 2016 è stata completamente ignorata e dunque risultato necessario a fine esercizio e successivamente adottare provvedimenti ed accorgimenti per giungere al 31/07/2017 ad una contabilità di tipo integrato. L'assenza di riclassificazione dei residui attivi e passivi al V livello del Piano dei conti integrato ha rallentato fortemente la possibilità di avviare la C.E.P. precludente significativamente l'operatività del servizio finanziario. Ciò ha anche impedito l'invio corretto dei dati alla BDAP stante la mancata corretta riclassificazione sia dell'inventario che dei residui attivi e passivi.

Il dirigente
(Dott. Angelo Pedone)



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia Barletta Andria Trani

Di seguito si riportano i criteri di valutazione del patrimonio dell'Ente, rilevati nella determinazione dirigenziale n. 104 del 18/04/2016 dell'Area 2[^], propedeutica alla formazione del Conto economico e Conto del Patrimonio al 31/12/2015, in assenza di inventario aggiornato e parificato al 31/12/2015:

SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE 2015

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Beni Demaniali

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2014

Le variazioni in più da C/Finanziario (€ 2.841.790,07) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui relativamente al titolo II di spesa, per tutti gli stati finali relativi ad interventi di manutenzione straordinaria e acquisto di aree e fabbricati riferibili al demanio comunale,

Le variazioni in meno da altra causa (€ 538-649,20) riguardano gli ammortamenti annuali e mensili sui beni o manutenzioni capitalizzate nel corso del 2014 o maturati sui cespiti già presenti in inventario e calcolati secondo i coefficienti di cui all'art. 229 del D.Lgs. 267/00.

Terreni (patrimonio indisponibile)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2014.

Non ci sono variazioni patrimoniali.

Terreni (patrimonio disponibile)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2014.

Fabbricati (patrimonio indisponibile)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2014.

Le variazioni in più da C/Finanziario (€ 295.449,85) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui da Titolo II di spesa, per tutti gli stati finali relativi ad interventi di manutenzione straordinaria e/o acquisto fabbricati riferibili al patrimonio indisponibile del comune.

Le variazioni in meno da altra causa (€ 1.515.961,25) riguardano gli ammortamenti annuali e mensili sui beni o manutenzioni capitalizzate nel corso del 2014 o maturati sui cespiti già presenti in inventario e calcolati secondo i coefficienti di cui all'art. 229 del D.Lgs. 267/00.

Fabbricati (patrimonio disponibile)



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia Barletta Andria Trani

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2013.

Le variazioni in più da C/Finanziario (€ 41,703,09) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo II di spesa, per tutti gli stati finali relativi ad interventi di manutenzione straordinaria e/o acquisto fabbricati riferibili al patrimonio indisponibile del comune.

Le variazioni in meno da altra causa (€ 85.908,61) riguardano gli ammortamenti annuali e mensili sui beni o manutenzioni capitalizzate nel corso del 2014 o maturati sui cespiti già presenti in inventario e calcolati secondo i coefficienti di cui all'art. 229 del D.Lgs. 267/00.

Variazioni relative ai beni del Modello D intercorse nell'anno 2015

Macchinari, attrezzature e impianti

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2015.

Le variazioni in più da C/Finanziario (€ 31.280,94) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui relativamente al titolo II di spesa.

Le variazioni in meno da altra causa (€ 527.210,56) riguardano gli ammortamenti annuali e mensili sui beni acquistati nel corso del 2014 o maturati sui cespiti già presenti in inventario e calcolati secondo i coefficienti di cui all'art. 229 del D.Lgs. 267/00.

Attrezzature e sistemi informatici

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2014.

Le variazioni in meno da altra causa (€ 100.872,00) riguardano gli ammortamenti annuali e mensili sui beni acquistati nel corso del 2014 o maturati sui cespiti già presenti in inventario e calcolati secondo i coefficienti di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

Automezzi e Motomezzi

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2014.

Le variazioni in meno da altra causa (€ 74.510,82) riguardano gli ammortamenti annuali e mensili sui beni acquistati nel corso del 2014 o maturati sui cespiti già presenti in inventario e calcolati secondo i coefficienti di cui all'art. 229 del D.Lgs. 267/00.

Mobili e macchine d'ufficio

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2014

Immobilizzazioni in corso



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia Barletta Andria Trani

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2014.

Le variazioni in più da C/finanziario riguardano gli importi pagati in conto competenza e in conto residui a titolo II, relativamente a lavori in corso di esecuzione (stati d'avanzamento lavori) o per spese di progettazione relative ad opere ancora da eseguire o in corso d'esecuzione. Tali importi verranno capitalizzati allo specifico cespite di riferimento una volta che l'opera sarà conclusa (Saldo).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2014.

Le variazioni in più da C/finanziario (€ 707.478,57) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo II di spesa per la realizzazione di piani di fattibilità, studi, piano regolatore, ecc. non riferibili direttamente al patrimonio dell'ente

Le variazioni in meno da altra causa (€ 14.149,57) riguardano gli ammortamenti economici maturati nel corso dell'esercizio ai sensi dell'art. 229 del D.lgs 267/00

NOTE CONCLUSIVE

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'Ente (immobilizzazioni) è stato eseguito capitalizzando tutti i pagamenti eseguiti in Conto competenza e conto residui delle Spese in Conto Capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2015, al netto dei Trasferimenti di capitale è di tutte le spese non riferibili direttamente al patrimonio dell'Ente.

Totale variazione da contabilità finanziaria (€ 3.228.064,37) (immobilizzazioni immateriali e materiali).



Ammortamenti

Comune di Trani

Riclassificazione al 01/01/2016

Categoria D.Lgs. 118/2011		FONDO AMMORTAMENTO				Valore Residuo
Descrizione	Costo Storico	Contr. Pub.	F.do Prec.	Quota Annua	F.do Attuale	
B II 1 1.1	Immobilizzazioni materiali - Beni demaniali - Terreni	663.198,50	0,00		0,00	663.198,50
B II 1 1.2	Immobilizzazioni materiali - Beni demaniali - Fabbricati	1.916.161,19	0,00	81.009,11	0,00	1.835.152,08
B II 1 1.3	Immobilizzazioni materiali - Beni demaniali - Infrastrutture	14.886.876,82	0,00	653.756,33	0,00	14.233.120,49
B II 1 1.9	Immobilizzazioni materiali - Beni demaniali - Altri beni demaniali	11.665.666,48	0,00	3.020.377,55	0,00	8.645.288,93
B III 2 2.1	Immobilizzazioni materiali - Altre immobilizzazioni materiali - Terreni	1.993.342,11	0,00	0,00	0,00	1.993.342,11
B III 2 2.2	Immobilizzazioni materiali - Altre immobilizzazioni materiali - Fabbricati	60.800.221,07	0,00	14.421.525,99	0,00	46.378.695,08
B III 2 2.3	Immobilizzazioni materiali - Altre immobilizzazioni materiali - Impianti e macchinari	4.695.492,47	0,00	4.231.183,75	0,00	464.308,72
B III 2 2.5	Immobilizzazioni materiali - Altre immobilizzazioni materiali - Mezzi di	127.287,04	0,00	38.470,07	0,00	88.816,97
B III 2 2.6	Immobilizzazioni materiali - Altre immobilizzazioni materiali - Macchine per ufficio e hardware	2.395.194,26	0,00	1.225.012,11	0,00	1.170.182,15
B III 2 2.7	Immobilizzazioni materiali - Altre immobilizzazioni materiali - Mobili e arredi	598.227,53	0,00	360.872,18	0,00	237.355,35
B III 2 2.8	Immobilizzazioni materiali - Altre immobilizzazioni materiali - Infrastrutture	2.951.810,54	0,00	430.456,74	0,00	2.521.353,80
B III 2 2.99	Immobilizzazioni materiali - Altre immobilizzazioni materiali - Altri beni materiali	9.122,16	0,00	0,00	0,00	9.122,16
B III 3	Immobilizzazioni materiali - Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.310.063,18	0,00	0,00	0,00	16.310.063,18
Totale Ammortamento		119.012.663,35	0,00	24.462.663,83	0,00	94.549.999,52
Storno Fondo Ammortamento		119.012.663,35	0,00	24.462.663,83	0,00	94.549.999,52

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00		A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		-	-		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	2.631.663,60	2.631.663,60	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.631.664	2.631.664		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	25.541.133,09	25.376.760,00		
1.1	Terreni	663.198,50	663.198,50		
1.2	Fabbricati	2.605.696,43	1.835.152,08		
1.3	Infrastrutture	13.870.484,56	14.233.120,49		
1.9	Altri beni demaniali	8.401.753,60	8.645.288,93		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	51.362.277,90	52.863.176,34		
2.1	Terreni	1.993.987,26	1.993.342,11	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	45.267.066,45	46.378.695,08		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	229.534,11	464.308,72	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	63.359,56	88.816,97		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.122.278,26	1.170.182,15		
2.7	Mobili e arredi	231.373,07	237.355,35		
2.8	Infrastrutture	2.432.799,49	2.521.353,80		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	21.879,70	9.122,16		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.811.254,82	16.310.063,18	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	93.714.665,81	94.549.999,52		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	25.560.491,88	12.835.817,00	BI11	BI11
a	imprese controllate	25.141.525,00	12.513.410,00	BI11a	BI11a
b	imprese partecipate	418.966,88	90.000,00	BI11b	BI11b
c	altri soggetti		232.407,00		
2	Crediti verso	0,00	20.748.625,75	BI12	BI12
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate		10.139.501,48	BI12a	BI12a
c	imprese partecipate		7.956,57	BI12b	BI12b
d	altri soggetti	0,00	10.601.167,70	BI12c BI12d	BI12d
3	Altri titoli			BI13	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	25.560.492	33.584.442,75		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	121.906.821,29	130.766.105,87	-	-

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
<u>Rimanenze</u>					
Totale rimanenze		0,00	0,00	CI	CI
<u>Crediti (2)</u>					
1	Crediti di natura tributaria	19.669.918,64	42.387.065,59		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	19.517.310,87	38.561.793,86		
c	Crediti da Fondi perequativi	152.607,77	3.825.271,73		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	14.694.425,62	19.084.991,42		
a	verso amministrazioni pubbliche	14.561.470,68	19.084.991,42		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	132.954,94			
3	Verso clienti ed utenti	858.752,43	1.656.745,96	CII1	CII1
4	Altri Crediti	8.796.424,59	16.754.564,03	CII5	CII5
a	per attività svolta per c/terzi	30.294,00	380.316,14		
b	per attività svolta per c/terzi	72.445,76	4.613.541,47		
c	altri	8.693.684,83	11.760.706,42		
Totale crediti		44.019.521,28	79.883.367,00		
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00		
<u>Disponibilità liquide</u>					
1	Conto di tesoreria	9.842.866,25	1.970.659,43		
a	Istituto tesoriere	9.842.866,25	1.970.659,43		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		9.842.866,25	1.970.659,43		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		53.862.387,53	81.854.026,43		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		175.769.208,82	212.620.132,30	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	51.753.338,43	51.753.338,43	AI	AI
II	Riserve	31.178.850,42	31.178.850,42		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	31.178.850,42	31.178.850,42		
III	Risultato economico dell'esercizio	-18.714.905,66	0,00	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		64.217.283,19	82.932.188,85		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza		0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	4.179.430,20	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		4.179.430,20	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		7326,60	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		7.326,60	0,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	15.389.636,28	16.182.332,09		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	15.389.636,28	16.182.332,09	D5	
2	Debiti verso fornitori	11.185.195,08	18.299.868,99	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	5.324.953,24	6.330.046,95		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	oltre amministrazioni pubbliche	4.156.210,28	5.290.521,40		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	9.936,00	6.000,00	D10	D9
e	altri soggetti	1.158.806,96	1.033.525,55		
5	Altri debiti	3.759.410,19	18.833.036,57	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	18.652,68	853.318,15		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	22.033,36	108.104,52		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	1.105.732,42	3.198.155,67		
d	altri	2.612.991,73	14.673.458,23		
TOTALE DEBITI (D)		35.659.194,79	59.645.284,60		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
Ratei passivi				E	E
Risconti passivi				E	E
1	Contributi agli investimenti	71.705.974,04	70.042.658,85		
a	da altre amministrazioni pubbliche	1.663.315,19	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		71.705.974,04	70.042.658,85		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		175.769.208,82	212.620.132,30		
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		13.516.378,34	9.537.069,61		
2) beni di terzi in uso		0,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi		0,00	0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate		0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate		0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese		0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		13.516.378,34	9.537.069,61		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci S a) e b)

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	28.867.909,16	33.050.416,38		
2	Proventi da fondi perequativi	2.753.582,92	4.039.283,27		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	5.270.359,07	4.777.012,12		
a	Proventi da trasferimenti correnti	5.262.879,07	4.777.012,12		
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		A5c
c	Contributi agli investimenti	7.480,00	0,00		E20c
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.369.400,73	2.417.810,25	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	525.691,37	511.238,08		
b	Ricavi della vendita di beni		0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	843.709,36	1.906.572,17		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.639.815,30	788.362,63	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		40.901.067,18	45.072.884,65		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	449.833,82	956.674,05	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	15.131.831,32	20.855.025,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	135.204,54	547.790,33	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	5.602.459,56	5.998.247,25		
a	Trasferimenti correnti	5.602.459,56	0,00		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	5.998.247,25		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	5.389.458,03	5.871.859,16	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	18.738.428,04	4.138.181,78	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.478.102,89	3.010.813,60	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	16.260.325,15	1.127.368,18	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	1.200.000,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.986.756,80	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	980.752,79	0,00	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		50.614.724,90	38.367.777,57		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-9.713.657,72	6.705.107,08		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	3.464,65	7.961,25	C16	C16
Totale proventi finanziari		3.464,65	7.961,25		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	609.064,74	738.400,50	C17	C17
a	Interessi passivi	609.064,74	738.400,50		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		609.064,74	738.400,50		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-605.600,09	-730.439,25		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	28.215.433,89	15.272.229,10	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	494.108,59		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	37.089,04	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	6.824.167,56	14.778.120,51		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	12.724.674,88	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	8.629.502,41	0,00		
Totale proventi straordinari		28.215.433,89	15.272.229,10		
25	Oneri straordinari	36.240.721,68	6.455.315,52	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale		0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	15.492.095,93	2.637.359,44	ti 123-9+sopr	E21b
c	Minusvalenze patrimoniali		0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	20.748.625,75	3.817.956,08		E21d
Totale oneri straordinari		36.240.721,68	6.455.315,52		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-8.025.287,79	8.816.913,58		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-18.344.545,60	14.791.581,41		

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
26	Imposte (*)	370.360,06	486.444,80	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-18.714.905,66	14.305.136,61	E23	E23

COMUNE DI TRANI



CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 28 luglio 2017

PUNTO N. 2 AGGIUNTIVO ALL'O.D.G.: "PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE (ALLEGATO 4/3 AL D.LGS 118/2011): RICLASSIFICAZIONE ED ADEGUAMENTO DEI VALORI DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI ED APPROVAZIONE CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2016".

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno: "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale: Riclassificazione ed adeguamento dei valori degli elementi patrimoniali ed approvazione conto economico e stato patrimoniale al 31/12/2016". È proponente l'Assessore... prego Assessore, prego. Numero 7.

LIGNOLA LUCA - Assessore

Allora, questo è un provvedimento che, diciamo, conclude quello che è l'iter della contabilità armonizzata. Presso questo meccanismo andiamo sostanzialmente ad introdurre i valori dello Stato patrimoniale. L'elemento essenziale è quello che al termine di questa procedura finalmente avremo, come siamo abituati noi aziendalisti, ad avere uno stato patrimoniale in cui compaiono i beni. Il lavoro che si è svolto, che è stato svolto dall'ufficio, è stato quello di equiparare il valore dell'inventario ai valori riportati nel patrimonio dell'azienda. Questo è l'essenziale. È l'ultimo punto del processo di adeguamento alla contabilità armonizzata. Chiaramente il Dirigente è...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

(si interrompe la registrazione) provvedimento?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, non ci sono... se non ci sono interventi...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, Consigliere Cinquepalmi, vuole intervenire?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Adesso è il momento di dirlo. Allora nr 53, Consigliere Cinquepalmi, prego.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, anche la proposta di deliberazione sulla riclassificazione adeguamento dei valori degli elementi patrimoniali "Approvazione conto economico e stato patrimoniale al 31.12.2016" arriva oltre il termine ragionevole per dare la possibilità, a noi Consiglieri Comunali, di renderci conto e consapevoli delle responsabilità che

assumiamo nell'approvare tale documento. Per fortuna abbiamo questi Revisori dei Conti che sono così veloci che in un'ora riescono, pur trovandosi residenze diverse, una a San Severo, l'altro a Gallipoli e l'altro a Foggia, hanno rilasciato il loro parere favorevole sulla proposta di deliberazione di approvazione del "Conto Economico" e "Stato Patrimoniale" al 31.12.2016. Noi non siamo così bravi e quindi non siamo riusciti in un'ora neanche a leggere tutte le carte relative al provvedimento in questione. Anche perché, i documenti, come al solito, ci vengono consegnati in maniera pressoché illeggibile. Eppure i Revisori sono stati capaci in un'ora di verificare che le riserve da permessi di costruire confluiti per la modica cifra... per la modica cifra di 31.178.850 nel patrimonio nel Comune di Trani sia corretta. E già perché avevano verificato che dall'analisi dello "Stato Patrimoniale", approvato al 31.12.2015, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale nr 36 del 15.06.2015, la situazione che emergeva era di un patrimonio netto di 51.753.338. Ma come si fa a non rendersi conto dell'errore di battitura del 16.06.2015 che invece doveva essere 15.06.2016? Vogliamo esimerci dall'evidenziare che la riclassificazione dello "Stato Patrimoniale" era un provvedimento che la Giunta comunale avrebbe dovuto approvare insieme al Conto dell'esercizio 2016 prima della presentazione al Consiglio Comunale. Bene. Considerato che il Consiglio Comunale ha approvato il conto 2016 sullo schema... qualcuno ascolta?

INTERVENTO

(fuori microfono)

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Quindi considerato che il Consiglio Comunale ha approvato il conto 2016 sullo schema di rendiconto approvato dalla Giunta, riteniamo che per analogia, anche questa delibera, sarebbe dovuta passare prima in Giunta e poi pervenire in Consiglio Comunale. Per questo motivo chiediamo che si esprima il Segretario Generale, per assicurarci che non prevarichiamo le competenze giuntale. Infatti la Giunta comunale avrebbe dovuto approvare i prospetti dell'inventario e dello "Stato Patrimoniale" al 1° gennaio 2016, riclassificati e rivalutati nel rispetto dei principi di cui al D.lgs 18 del 2011, con l'indicazione delle tariffe di rivalutazione rispetto al precedente ordinamento contabile, come da risultanze degli allegati che andavano compilati, prendendo atto della nuova articolazione del patrimonio netto al 31.12.2015, secondo quanto previsto dallo stesso D.lgs 118/2011 ed in particolare dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria. Entrando nel merito poi della nota illustrativa al "Conto Economico e Stato Patrimoniale" esercizio 2016, nella sezione "La misurazione dei componenti del risultato economico, viene affermato che la voce E24E della gestione straordinaria, pari a 8.629.502, attiene alla cancellazione di debiti verso partecipate del conto del patrimonio TUEL 267 erroneamente contabilizzati e relative alle partite debiti e crediti tra Ente e Partecipate. Stesso concetto alla voce E25D della gestione straordinaria pari a 20.748.625 registra la cancellazione dei crediti verso Partecipate per 10.147.450, erroneamente contabilizzate nella voce crediti verso Partecipate e la cancellazione dei crediti di dubbia esigibilità delle immobilizzazioni finanziarie pari ad euro 10.601.177. Quindi che volete dire? Se fosse stata effettuata la ricognizione dei debiti e crediti reciproci tra il Comune di Trani e le sue Partecipate quelle incongruenze sarebbero venute fuori Dirigente Pedone? Quindi dobbiamo supporre che il conto del bilancio 2016 sia falsato da quelle partite? Poi, giusto per capire, nell'allegato 2, allegato nr 10 al Rendiconto della gestione, vengono indicate delle colonne chiamate "Anno e Anno 1". Possiamo sapere qual è l'esercizio che viene chiamato anno? Anche per conoscere il motivo che ha portato il risultato di esercizio del conto/economico, dal valore positivo di 14.305.136 dell'anno 1, al peggioramento con valore negativo di euro 18.714.905

dell'anno, cioè uno squilibrio di ben 33.020.042 da un esercizio all'altro. Per tutte queste incongruenze che abbiamo rilevato, se il provvedimento non verrà ritirato, noi non parteciperemo alla votazione. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Allora, non vedo altri interventi. Consigliere 41. Per intervento, giusto?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ma lei è intervenuto all'altro punto! Prego, prego Consigliere.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Le leggerò soltanto alcune parti delle conclusioni della relazione del dirigente sullo Stato Patrimoniale. *“È doveroso evidenziare che la situazione dell’inventario comunale rientra nelle competenze dell’area 3 lavori pubblici, nell’ambito del servizio del patrimonio il quale non ha provveduto, a tutt’oggi, ad alcuna attività di aggiornamento e riqualificazione dell’importante strumento di valutazione e valorizzazione dei beni dell’Ente”*. Che altro dobbiamo scrivere? Che altro dobbiamo dirci? È il discorso che facevamo prima. Che c'è... tipo, io comprendo veramente perché vivo le difficoltà della macchina comunale e quindi comprendo le difficoltà dell'amministrazione nel dare atti ed indirizzi che poi puntualmente, i vostri dirigenti, non riescono a portare a termine. Perché quello che c'è scritto qua è gravissimo! È di una gravità... quindi la vera sfida che vi dovete porre oggi è la... finalmente, diciamo, la sistemazione della macchina comunale, a partire dalla figura apicale. Perché quello che è scritto qua è motivo di revoca di un dirigente signori! Senza entrare nel merito... e non me ne... cioè, guardate, e non c'è la scusante da parte del Dirigente che mi deve rispondere: ma io sono oberato di lavoro! Non esiste. Perché vi posso fare l'elenco dei dirigenti che in tutti questi anni ho avuto l'onore e la possibilità di incontrare che hanno lavorato fino a tardi la sera. Quello che scrive il dirigente del settore finanziario, che fra l'altro non è... non è soltanto qui... quindi ha... addirittura almeno due comuni da gestire per un totale di circa 120 mila abitanti e che pure, voglio dire, riesce... mo' non per... è un po' teste come dirigente, spesso mi sono scontrato, lui lo sa, ma sempre i giusti, i veri crismi, però quello che scrive è di una gravità assoluta. Cioè voi avete un problema all'interno dell'ufficio urbanistico, dove avete un dirigente che tiene bloccato l'attività dell'amministrazione, che è in aspettativa e che di fatto sta bloccando quelli che possono essere...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, un attimo di... non dico di attenzione ma quantomeno di silenzio.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

No, io, figurati, non... Avete un problema... abbiamo, perché poi alla fine non è che è un problema vostro, è un problema di tutta la città, un problema all'ufficio urbanistica dove avete un dirigente in aspettativa ormai credo da due anni e non so neanche se può continuare, che blocca di fatto quello che può essere la vera riorganizzazione di un ufficio fondamentale per una città,

sia per lo sviluppo delle piccole e grandi questioni, ma anche per poi consentire al dottor Pedone di poter incassare un po' di soldi. Quello è un problema che va risolto politicamente... cioè, faccio nome e cognome, perché non stiamo raccontando... l'ingegner Stasi tenervi in ostaggio con l'aspettativa e lui non so oggi dove sta. Oggi quel problema va risolto. Come va risolto il problema di un dirigente ai lavori pubblici che francamente, ne abbiamo discusso più di una volta con l'Assessore competente. Come il discorso che facevo prima ad un atto di indirizzo... signori, cioè, se voi non avete responsabilità di natura amministrativa o di altro genere, ma c'è la responsabilità di tutti, perché voi Giunta, a capo con il Sindaco, avete fatto un atto di indirizzo sulle gare e questo dirigente non ha dato seguito ad un atto di indirizzo del vostro, di un anno e mezzo, e so per certo delle continue sollecitazioni che il Sindaco di Trani ha fatto al Dirigente e glielo riconosco pubblicamente. Quindi questi problemi sono i veri problemi della macchina comunale. Quindi l'Assessore al personale deve cominciare a ragionare che oggi va riorganizzata la macchina comunale, forse più snella, con un dirigente in meno che vi consente di avere più soldi in più e magari, con qualche funzionario, con potere di firma, che riesce a velocizzare una... lo dico molto velocemente, ma per l'amor di dio eh! È un argomento talmente complicato che non può essere spiegato in pochi... in un intervento di pochi minuti altrimenti il Presidente mi bacchetta. Però credo che il primo problema è risolvere la questione dell'ingegner Stasi. Punto. Va risolta politicamente. Poi va risolto quello che c'è scritto qua. Signori, questo è da Corte dei Conti! Lo devo rileggere? "Pertanto è doveroso evidenziare che l'attività di avvio della contabilità economica (inc.) inviata con la deliberazione...", di una deliberazione fatta da voi, dalla Giunta... è stata completamente ignorata e "...dunque risulta necessaria a fine esercizio adottare i provvedimenti ed accorgimenti da aggiungere al 31 luglio 2017". Cioè, parte della manovra che abbiamo, che avete approvato prima, è frutto anche di quello che dice adesso il dottor Pedone, che è di una gravità unica! Non credo di aver mai letto una cosa del genere in tanti anni. E per scriverlo il dottor Pedone è arrivato ad un punto tale di rottura che l'ha dovuto scrivere. E credo che ci siano le condizioni da parte di tutti... perché questo è un problema che riguarda tutti, cioè non è che riguarda l'amministrazione Bottaro, riguarda la città, che va risolto. Stasi... non per fare... cioè Stasi che è in aspettativa e la problematica è dell'ufficio dei lavori pubblici che non può, non può continuare ad operare in questa maniera. Perché poi è chiaro che la nomina dell'interno dell'architetto Patruno... è una persona, diciamo, che conosco da tanti anni, che sta cercando nel limite del possibile, ma anche lì c'è un'instabilità perché non sa né quando, né come, né dove può arrivare in un settore nevralgico. E questo anche, voglio dire, a cascata, sono gli effetti, voglio dire, devastanti sui dipendenti comunali che non hanno una situazione di certezza e di sicurezza per il loro futuro, anche di progressione, di crescita professionale. Si ritrovano a dover combattere con determinate tipologie di atteggiamenti da parte del Dirigente. Questo è l'obiettivo prioritario che vi dovete mettere in testa. E credo che ci siano le condizioni, perché su questo argomento, non c'è parte politica che può tenere. Non c'è differenza. Perché alla fine, voglio dire, il discorso di fondo, per quello che è scritto qui... questo è un atto... questo qui è motivo di licenziamento. Credo che la Madia abbia fatto una serie, voglio dire, di regolamenti... ho sbaglio?

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Bravo. Ci sono regolamenti... ha fatto (inc.) e sta facendo i regolamenti attuativi in quella direzione. Qualcosina... i regolamenti attuativi... e vabbè. Grazie Presidente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, non vedo altri interventi. Quindi c'è l'amministrazione... vuole replicare?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No. Allora...

INTERVENTO

(fuori microfono)

D'ORONZIO – Segretaria Generale

Di esprimere no, se... cioè per me non ci sono problemi in ordine all... non di voler esprimere, mi esprimo, cioè vi posso tranquillamente dire che... adesso io non ho il bilancio, quindi non sono... diciamo, non ho una cognizione piena, e su questo mi scuserete, di quello che è successo, diciamo, nell'approvazione del conto, del bilancio, se già su questo forse vi potrà dare conforto il dirigente, se già erano stati comunque indicati i valori. Si tratta soltanto di un adeguamento e la normativa prevedeva entro il 31 luglio, perché c'è stato un rinvio, ed entro il 31 luglio è stato fatto. Quindi io sinceramente dagli atti che ho a disposizione non prevedo rilievi di...

INTERVENTO

(fuori microfono)

D'ORONZIO – Segretaria Generale

E sì, però dalla Giunta è passato no?

INTERVENTO

(fuori microfono)

D'ORONZIO – Segretaria Generale

Cioè, è passato il dato... eh, il bilancio, che è uguale praticamente. È soltanto la trasformazione. Quindi non è necessario almeno in questo primo passaggio.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, venga dato atto che è appena intervenuta il Segretario Generale dal microfono del Presidente. Ancora poi risulta nella registrazione che fossi io. Okay. Quindi possiamo mettere in votazione il provvedimento.

BOTTARO AMEDEO
FLORIO ANTONIO
PAPAGNI ANTONELLA
LAURORA CARLO
TOMMASICCHIO EMANUELE
FERRANTE FABRIZIO
LAURORA TOMMASO

FAVOREVOLE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
FAVOREVOLE
FAVOREVOLE

AVANTARIO CARLO
CORMIO PATRIZIA
MARINARO GIACOMO
DE LAURENTIS DOMENICO
VENTURA NICOLA
NENNA MARINA
AMORUSO LEO
BARRESI ANNA MARIA
DI TONDO DIEGO
ZITOLI FRANCESCA
TOLOMEO TIZIANA
LOVECCHIO PIETRO
LOCONTE GIOVANNI
CAPONE LUCIANA
LAURORA FRANCESCO
BRIGUGLIO DOMENICO
CIRILLO LUIGI
LOPS MICHELE
DI LERNIA LUISA
MERRA RAFFAELLA
LAPI NICOLA
CORRADO GIUSEPPE
DE TOMA PASQUALE
LIMA RAIMONDO
PROCACCI CATALDO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA

ASSENTE
FAVOREVOLE
FAVOREVOLE
FAVOREVOLE
FAVOREVOLE
FAVOREVOLE
FAVOREVOLE
ASSENTE
FAVOREVOLE
FAVOREVOLE
FAVOREVOLE
FAVOREVOLE
FAVOREVOLE
FAVOREVOLE
ASSENTE
ASSENTE
FAVOREVOLE
FAVOREVOLE
ASSENTE
ASTENUTA
ASSENTE
ASTENUTO
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE

17 voti favorevoli e 2 astenuti. Quindi il provvedimento viene approvato. Posso fare l'immediata esecutività?

INTERVENTO
(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Stessa votazione. Stessa votazione per l'immediata esecutività.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Maria Rosaria D'Oronzio

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 2217 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione: 29 AGO 2017
è affissa all'albo Pretorio dal al 13 SET 2017
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 29 AGO 2017



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

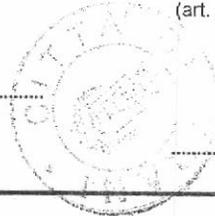
Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
- è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 29 AGO 2017



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 29 AGO 2017



Il Funzionario delegato
Dott. Carlo Casalino